

DOPO IL RECENTE VOTO AL CONSIGLIO COMUNALE

I partiti di fronte alla responsabilità di una crisi al comune di Civitavecchia

E' ancora possibile formare una giunta che governi — Le dichiarazioni del compagno Ranalli sulla decisione del sindaco e della giunta di rimanere in carica

Dopo le dimissioni degli assessori socialisti dalla giunta comunale di Civitavecchia — dimissioni rassegnate nei primi giorni di febbraio — si è avuto l'altro giorno, nel corso del momento del Consiglio comunale, un voto che di fatto apre la crisi della amministrazione. Il consiglio era stato convocato per eleggere i nuovi assessori in sostituzione dei dimissionari. Prima, però, di passare alla votazione, i consiglieri socialisti si presentarono un ordine del giorno per invitare il sindaco e gli assessori rimasti in carica a dimettersi; l'ord. g. veniva approvato con 25 voti favorevoli e 15 contrari.

I risultati della votazione sono le conclusioni di una operazione intrapresa da alcuni mesi dai consiglieri socialisti, la cui conseguenza è, per il momento, di provvedere. La crisi del comune di Civitavecchia ebbe inizio, come si ricorderà, quando il Consiglio comunale chiamò ad approvare una proposta della Giunta per la municipalizzazione urbana, non espresse una maggioranza qualificata per una astensione dell'avv. Roberto Alessi del gruppo consiliare socialista. Lo stesso avv. Alessi, successivamente, votò contro il bilancio presentato dalla Amministrazione comunale: fu questo voto che impedì l'approvazione del principale atto della giunta socialista.

Adriana Sabatini, la ventottenne che uccise il padre espellendo l'intero carico di una pistola, il 7 maggio 1955, nella calce dell'uccello, è stata condannata dalla Corte di Cassazione a 16 anni di reclusione e tre anni di ricovero in una Casa di Cura al termine della pena. La condanna è stata ratificata dal Consiglio di Stato il 21 gennaio 1956. La Sabatini era stata condannata per il riconoscimento della semiinfermità mentale della parricida.

Adriana Sabatini, la ventottenne che uccise il padre espellendo l'intero carico di una pistola, il 7 maggio 1955, nella calce dell'uccello, è stata condannata dalla Corte di Cassazione a 16 anni di reclusione e tre anni di ricovero in una Casa di Cura al termine della pena. La condanna è stata ratificata dal Consiglio di Stato il 21 gennaio 1956. La Sabatini era stata condannata per il riconoscimento della semiinfermità mentale della parricida.

L'operazione avviata dai socialisti per dare al Comune di Civitavecchia una nuova maggioranza, rischia, invece, di risolversi in modo contrario alle intenzioni dichiarate dai socialisti stessi. L'altra sera, infatti, subito dopo il voto, i consiglieri socialisti, insieme a quelli di altri partiti, si presentarono alla seduta e chiedono telegraficamente l'intervento del ministro degli Interni e del prefetto di Roma, per giustificare una simile richiesta.

«Gli assessori comunisti — ha dichiarato il compagno Giovanni Ranalli, presidente del gruppo consiliare del Pci — non rimarranno in carica più di quanto sia



NON PIANGE PIU' — Adriana Sabatini piange (o forse di piangere) quando fu tratta in arresto dopo il parricidio. Durante la discussione in Assise ha sbadigliato, sorridendo. Ha accettato imperturbabile la sentenza di condanna come se la vicenda riguardasse un'altra persona

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA La parricida Sabatini condannata a quattordici anni di reclusione

Adriana Sabatini, la ventottenne che uccise il padre espellendo l'intero carico di una pistola, il 7 maggio 1955, nella calce dell'uccello, è stata condannata dalla Corte di Cassazione a 16 anni di reclusione e tre anni di ricovero in una Casa di Cura al termine della pena. La condanna è stata ratificata dal Consiglio di Stato il 21 gennaio 1956. La Sabatini era stata condannata per il riconoscimento della semiinfermità mentale della parricida.

Adriana Sabatini, la ventottenne che uccise il padre espellendo l'intero carico di una pistola, il 7 maggio 1955, nella calce dell'uccello, è stata condannata dalla Corte di Cassazione a 16 anni di reclusione e tre anni di ricovero in una Casa di Cura al termine della pena. La condanna è stata ratificata dal Consiglio di Stato il 21 gennaio 1956. La Sabatini era stata condannata per il riconoscimento della semiinfermità mentale della parricida.

Adriana Sabatini, la ventottenne che uccise il padre espellendo l'intero carico di una pistola, il 7 maggio 1955, nella calce dell'uccello, è stata condannata dalla Corte di Cassazione a 16 anni di reclusione e tre anni di ricovero in una Casa di Cura al termine della pena. La condanna è stata ratificata dal Consiglio di Stato il 21 gennaio 1956. La Sabatini era stata condannata per il riconoscimento della semiinfermità mentale della parricida.

Adriana Sabatini, la ventottenne che uccise il padre espellendo l'intero carico di una pistola, il 7 maggio 1955, nella calce dell'uccello, è stata condannata dalla Corte di Cassazione a 16 anni di reclusione e tre anni di ricovero in una Casa di Cura al termine della pena. La condanna è stata ratificata dal Consiglio di Stato il 21 gennaio 1956. La Sabatini era stata condannata per il riconoscimento della semiinfermità mentale della parricida.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME MUSICA «I solisti di Zagabria» Alle varie attività che l'antica saggezza popolare proibisce nei giorni «di Venere e di Marte»...

MAESTOSO Metropolitan: La traversata di Parigi... ALTE VISIONI Adelfine: Il grande fagotto, con G. Johnson...

CINEMA Trafficanti d'oro E' un insidioso film, interpretato in tono minore da G. Rogers...

I veglioni Artisti - Hotel Excelsior, Sabato 27 marzo nel salone dell'Hotel Excelsior avrà luogo il Concerto...

TEATRI ARLECCHINO: Cia Savelli, Scaccia, Sanna, Amico, G. B. Sanna... OPERA Oggi alle 21, replica dell'Aida...

Piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi, mercoledì 27 (53-307) — Leonardo, Alessandro, Abbonato, Antonio, Fortunato, Giuliano, Basilio, Procopio, Gabriele, Sole, sorge alle 7,8, tramonta alle 18,5. Luna nuova il primo marzo.

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE Ore 6,45 Previsioni del tempo per il pescatore. Ore 7,15 Previsioni del tempo. Ore 7,45 Concerto di musica classica...

Advertisement for Massimo Girotti's film 'Il segreto delle tre punte' featuring a photo of the actor and text about the film's plot.

Advertisement for 'La Ditta' clothing store, featuring a photo of a man in a suit and text about the store's location and offerings.

